



**Ministero dello
sviluppo economico**

Serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano”. Francobollo dedicato a Beppe Fenoglio nel centenario della nascita

Martedì, 01 Marzo 2022



Il Ministero emette il 1 marzo 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicato a Beppe Fenoglio, nel centenario della nascita; con indicazione tariffaria B.

La vignetta riproduce una figura a mezzo busto di Beppe Fenoglio su cui compaiono una serie di parole e neologismi fenogliani.

Completano il francobollo le legende “Beppe Fenoglio” e “Partigiano e Scrittore”, le date “1922-1963”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto a cura del Centro Studi Beppe Fenoglio-Alba, ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Tiratura: trecentomila esemplari

Foglio: quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm, formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre.

Nota a cura di Riccardo Corino, Presidente Centro Studi Beppe Fenoglio.

Beppe Fenoglio è oggi considerato uno degli scrittori italiani più originali ed importanti del Novecento. Nasce ad Alba (CN) il 1° marzo 1922, da Amilcare, macellaio con bottega nella centrale Piazza Rossetti, e Margherita Faccenda.

Trascorre l'infanzia tra le vie del centro storico di Alba e, d'estate, sulle colline dell'Alta Langa. Studia non scontatamente al Ginnasio-Liceo di Alba, dove scopre tra l'altro la lingua e la letteratura inglese, nella cui tradizione trova modelli che oppone precocemente alla mentalità piccolo-borghese della sua città e alla propaganda fascista.

Nel 1943, studente di Lettere presso l'Università di Torino, viene chiamato alle armi. L'8 settembre lo coglie a Roma, alla scuola per Allievi Ufficiali: sbandato, riesce avventurosamente a raggiungere casa. Tra il 1944 e il 1945 si unisce alle formazioni partigiane sulle Langhe e partecipa alla lotta di liberazione. Nel dopoguerra, lascia gli studi universitari e accetta un impiego in una ditta vinicola.

Nel 1952 pubblica da Einaudi la raccolta di racconti *I ventitre giorni della città di Alba*, quindi il romanzo breve *La malora* (1954); nel 1959 esce il romanzo *Primavera di bellezza* (Garzanti), in cui compare lo studente-partigiano Johnny. Nel 1960 si sposa con Luciana Bombardi; sua figlia Margherita nascerà l'anno successivo. Muore il 18 febbraio 1963, per un cancro ai bronchi.

Il suo definitivo riconoscimento è postumo: nel 1963 esce la raccolta *Un giorno di fuoco*, con il romanzo *Una questione privata*; nel 1968, *Il partigiano Johnny*, cui seguono tra gli altri *La paga del sabato* e *Appunti partigiani 1944-45*. Oggi alle sue opere – entrate nelle collane scolastiche e continuamente ristampate – sono ispirati film, adattamenti teatrali, progetti musicali, a significare una vitalità straordinaria, uno stile slegato da stagioni e movimenti e la conferma di quello statuto di «scrittore civile» che il suo insegnante ed amico Pietro Chiodi seppe bene individuare.

Poste Italiane comunica che oggi 1 marzo 2022 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "*Il patrimonio artistico e culturale italiano*", dedicato a **Beppe Fenoglio**, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Studi Beppe Fenoglio - Alba e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce una figura a mezzo busto di Beppe Fenoglio su cui compaiono una serie di parole e neologismi fenogliani.

Completano il francobollo le legende "BEPPE FENOGLIO" e "PARTIGIANO E SCRITTORE", le date "1922 - 1963", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l'ufficio postale di Alba (CN).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Beppe Fenoglio è oggi considerato uno degli scrittori italiani più originali ed importanti del Novecento. Nasce ad Alba (CN) il 1° marzo 1922, da Amilcare, macellaio con bottega nella centrale Piazza Rossetti, e Margherita Faccenda.

Trascorre l'infanzia tra le vie del centro storico di Alba e, d'estate, sulle colline dell'Alta Langa. Studia non scontatamente al Ginnasio-Liceo di Alba, dove scopre tra l'altro la lingua e la letteratura inglese, nella cui tradizione trova modelli che oppone precocemente alla mentalità piccolo-borghese della sua città e alla propaganda fascista.

Nel 1943, studente di Lettere presso l'Università di Torino, viene chiamato alle armi. L'8 settembre lo coglie a Roma, alla scuola per Allievi Ufficiali: sbandato, riesce avventurosamente a raggiungere casa. Tra il 1944 e il 1945 si unisce alle formazioni partigiane sulle Langhe e partecipa alla lotta di liberazione. Nel dopoguerra, lascia gli studi universitari e accetta un impiego in una ditta vinicola.

Nel 1952 pubblica da Einaudi la raccolta di racconti *I ventitre giorni della città di Alba*, quindi il romanzo breve *La malora* (1954); nel 1959 esce il romanzo *Primavera di bellezza* (Garzanti), in cui compare lo studente-partigiano Johnny. Nel 1960 si sposa con Luciana Bombardi; sua figlia Margherita nascerà l'anno successivo. Muore il 18 febbraio 1963, per un cancro ai bronchi.

Il suo definitivo riconoscimento è postumo: nel 1963 esce la raccolta *Un giorno di fuoco*, con il romanzo *Una questione privata*; nel 1968, *Il partigiano Johnny*, cui seguono tra gli altri *La paga del sabato* e *Appunti partigiani 1944-45*. Oggi alle sue opere – entrate nelle collane scolastiche e continuamente ristampate – sono ispirati film, adattamenti teatrali, progetti musicali, a significare una vitalità straordinaria, uno stile slegato da stagioni e movimenti e la conferma di quello statuto di «scrittore civile» che il suo insegnante ed amico Pietro Chiodi seppe bene individuare.

Riccardo Corino

Presidente Centro Studi Beppe Fenoglio - Alba